

comp 1 Allestimento della pagina scritta: PUNTEGGIATURA

A differenza degli altri settori della lingua scritta che sono rigidi e codificati (dall'ortografia alla morfologia), la punteggiatura ammette in molti casi

- **più possibilità di scelta** o
- **scelte indifferenti** o
- **legate ad abitudini individuali.**

In italiano si distinguono i seguenti segni interpuntivi:

il punto	(.)	il trattino breve	(-)
il punto interrogativo	(?)	il trattino lungo	(–)
il punto esclamativo	(!)	le parentesi tonde	()
la virgola	(,)	le parentesi quadre	[]
il punto e virgola	(;)	la sbarra	(/)
i due punti	(:)	l'asterisco	(*)
i puntini di sospensione	(...)	le virgolette	» «, “ ”, ‘ ’

Le funzioni della punteggiatura:

a. funzione segmentatrice

funzione principale – consiste nel segmentare un testo distanziandone le componenti. Es. di frasi che cambiano completamente significato se si cambia la punteggiatura:

I gitanti che erano arrivati in ritardo persero il treno. (non tutti, ma solo alcuni)	I gitanti, che erano arrivati in ritardo, persero il treno. (tutti)
I banditi uscirono a precipizio; sparando un poliziotto li rincorse.	I banditi uscirono a precipizio sparando; un poliziotto li rincorse.
Ringraziamo degli auguri. I custodi dello stabile. (i custodi ringraziano)	Ringraziamo degli auguri i custodi dello stabile. (i custodi sono ringraziati)

b. funzione sintattica

possono esplicitare il rapporto sintattico, la gerarchia che esiste tra due proposizioni o tra due elementi della stessa proposizione:

Si guardò intorno: la stanza per molti aspetti pareva quella di una bambina di tre o quattro anni.

c. funzione emotivo-intonativa

caratteristica, ma non esclusiva, del (?), (!) e (...) – suggerisce l'intonazione della frase:

Quando vieni?	(interrogazione)
Quando vieni!	(esclamazione spazientita)
Quando vieni...	(sospensione)

c. funzione di commento (o metalinguistica)

quando si compie un qualsiasi intervento esterno al testo:

- nei giornali (per includere un commento o una precisazione, accompagnata dalla sigla *ndr*: nota del redattore)

Il 'Comitato popolare per gli uffici di collegamento all'estero' (la nostra Farnesina ndr) della Jamahirya libica ha convocato l'ambasciatore italiano a Tripoli.

- le virgolette introducono il discorso diretto + contrassegnano un'espressione insolita o con un'accezione particolare, oppure l'astensione dell'autore dal commentare una particolare espressione:

Il 'presunto omicida' li guardò con un'aria incredula e dichiarò di non essere in grado di rispondere.

la VIRGOLA

- denota, almeno in parte, le pause di lettura;
- mette in rilievo qualche elemento del discorso indipendentemente dalle relazioni sintattiche che questo intrattiene con gli altri elem.;

Regole di base:

Abitualmente la virgola è richiesta:

→ prima di un'apposizione (eccetto il caso in cui l'apposizione è diventata un epiteto):

Pietro Mascagni, musicista insigne, nacque a Livorno.
Napoleone il Grande morì a Sant'Elena.

→ con il vocativo: O Carlo, che fai?

Ascolta, figliolo, i consigli di chi ti vuol bene.
Pregate, fratelli.

→ nelle ellissi:

Fece parte di entrambe le delegazioni inviate a Pechino: la prima, per consentire a una cinquantina dei propri uomini [...]; la seconda, affinché un altrettanto numero di tecnici [...] ecc.

Inoltre, non si separano con la virgola i seguenti elementi:

- | | |
|---------------------------------------|--------------------------------|
| → un elem. reggente e l'OI (genitivo) | una festa di compleanno; |
| → l'Agg e il N: | guerre stellari; la dolce vita |
| → gli Agg doppi (elativo): | una casa grande grande |
| | una strada lunga lunga |

Casi particolari

① tra S e P e il P e i suoi argomenti

si tende a non separare con la virgola il S dal P e il P dal suo OD:

Luisa è partita; Le donne hanno sempre ragione;
quando l'uso è regolato unicamente dai rapporti sintattici tra i costituenti del nucleo della frase (in situazioni *»non marcate«* pragmaticamente).

note:

☛ il P può essere diviso dai suoi argomenti a condizione che ci sia un segmento (di lunghezza variabile) – in questo caso è necessario racchiudere il segmento tra due virgole:

Il bollettino meteorologico non lascia prevedere, un prossimo miglioramento del tempo. (uso inaccettabile della virgola)

Il bollettino meteorologico, da troppi giorni ormai, non lascia prevedere, purtroppo, un prossimo miglioramento del tempo.

☛ la mancanza di virgola vale anche in caso di un S espanso (ovvero arricchito di altri elementi - Att, Avv, compl. indiretti - che ne dipendono): tra il S e il P si hanno un OI (gen.), un participio coordinato al S, un compl. d'agente, un OP, un Avv. modo, un Avv.

Il riconoscimento del debito fatto da uno dei debitori in mala fede non ha effetto sugli altri.

☛ la virgola può figurare quando uno degli elem. è messo in evidenza o spostato rispetto all'abituale posto nella frase (si tratta dell'ordine *»marcato«* pragmaticamente, della riproduzione del parlato o del registro colloquiale):

Lei, è stata zitta tutto il tempo.

Parla bene, lui!

La sua voce, l'ho già sentita in precedenza.

Mi pare quasi di udirla, la sua voce.

② l'uso della virgola in presenza di determinazioni di tempo, luogo e altre circostanze

si tiene conto di criteri svariati:

- a. lunghezza delle espressioni;
 - b. forma delle frasi (espl./impl.);
 - c. le variazioni di significato;
 - d. l'incidenza del »fuoco« (focus) dell'informazione;
- Quando l'imputato è condannato a pena detentiva per il reato per il quale fu sottoposto a custodia cautelare, sono poste a suo carico le spese per il mantenimento durante il periodo di custodia. (lunghezza della dipendente)
 - Sarò contenta quando avrò *finito il lavoro*. (brevità della dipendente + focus) / Sarò *contenta*, quando avrò finito il lavoro. (focus)
 - Per trovare la strada senza perdere troppo tempo a cercarla, chiedi informazioni ai passanti. (la dip. implicita precede la principale)
 - Per quanto riguarda le grammatiche, abbiamo considerato un paio di testi...
 - Per quanto riguarda i testi, abbiamo esaminato alcuni passi... (virgola facoltativa)

③ la virgola in combinazione con la congiunzione e:

→ la congiunzione *e* non è preceduta dalla virgola se, in un elenco, collega un elemento ai precedenti senza creare discontinuità nella serie:

Ecco Gaia, Paolo, Luca *e* Mia. / Entrano Luca *e* Mia, poi Gaia *e* Paolo.

→ la congiunzione *e* è preceduta dalla virgola quando serve come strumento di separazione per sciogliere ambiguità di senso:

cfr. Facciamo le parti: Stefania, Mauro, Luca *e* Gianna (4 parti o 3??)

Facciamo le parti: Stefania, Mauro, Luca, *e* Gianna

La sua era una dieta particolare: a mezzogiorno carne *e* verdura, alla sera riso *e* insalata, *e* frutta a volontà!

→ quando la congiunzione *e* ha valore avversativo, la virgola anteposta istituisce uno stacco che marca l'opposizione:

Chiamava, chiamava, *e* nessuno rispondeva.

→ collegamento fra frasi coordinate: distinzione tra i seguenti casi:

- la virgola manca quando la struttura delle frasi è la stessa (ovvero quando le prop.

condividono il S gramm.)

L'esposizione è stata organizzata per promuovere la moda italiana all'estero ed è stata già presentata a Londra e Parigi.

• la virgola si può usare quando collega due frasi che l'autore considera »lontane« grammaticalmente o tematicamente:

»Sono pulito« continua a ripetere un ciclista accusato di doping, e a tratti quasi affiora una punta di sfacciataggine. (Corriere della Sera, 19/5/2002)

④ la virgola in combinazione con la congiunzione *o*, *oppure*, *ovvero*:

→ quando *o* è usato nelle alternative in cui l'uno non esclude l'altro, la virgola non si usa:

Questo *o* quello per me pari sono.

→ caso opposto: quando la disgiuntiva *o* ha significato esclusivo, la virgola si usa:

O mangi questa minestra, *o* salti dalla finestra.

→ si tende a evitare la virgola quando *o* ha significato esplicativo equivalente a »cioè«:

i dieci comandamenti di Dio *o* decalogo

→ si tende a usare la virgola quando *o* in unione con *meglio* acquista valore correttivo:

È tempo di muoversi, *o* meglio, di impegnarsi a fondo.

→ la virgola è frequente (anche in frasi con la stessa struttura):

per segnare il confine tra due coordinate di una certa estensione:

È spesso difficile, talvolta impossibile prevedere se il raffreddore sia destinato ad esaurirsi passando allo stato di convalescenza, *o* se invece la fase acuta rappresenti l'episodio iniziale di una malattia che si svilupperà.

prima di due o più coordinate introdotte dalla stessa congiunzione disgiuntiva:

Le condizioni dei ceti più umili, *o* rimasero stazionarie, *o* addirittura peggiorarono.

⑤ la virgola con la congiunzione *ma*:

→ di solito si usa la virgola quando *ma* è usato come cong. avversativa per coordinare due frasi:

Esiste in Italia un problema della riduzione della natalità? Non vi è dubbio, *ma* non ritengo che la riduzione della natalità sia una semplice conseguenza della crisi economica.

→ quando si coordinano due sintagmi (o due frasi brevi) osserviamo che:

poveri *ma* belli (senza la virgola viene focalizzata la seconda parte, **belli**)

poveri, *ma* belli (con la virgola è messo a fuoco l'elem. che la precede, **poveri**)

Guarda *ma* non vede. vs Guarda, *ma* non vede.

→ osserviamo:

Il matrimonio di chi è afflitto da infermità mentale può essere contrastato se la proclamazione di infermità è stata pronunciata posteriormente *ma* l'infermità esisteva al tempo del matrimonio. (la frase introdotta da *ma* è parte integrante della condizionale introdotta da *se*, per questo la virgola non c'è):

⑥ la virgola si usa per delimitare un inciso di qualsiasi tipo

Nell'aula dove ci avevano accolti, *alla presenza di un gran numero di dirigenti*, si udì un improvviso brusio di meraviglia.

I suoi paesaggi, *senza dubbio i maggiori della tradizione svizzera ottocentesca*, riflettono l'influsso culturale del romanticismo.

In questa funzione la virgola concorre con altri due segni che sottolineano maggiormente l'inciso: le parentesi tonde »()« e le lineette, ovvero i trattini lunghi: » – «. Le parentesi sono frequenti in caso di frasi più estese:

Così la Casa delle libertà (per la gioia dei 4 mila bancarottieri condannati ogni giorno in Italia) prevede pene che vanno da uno a tre anni di reclusione (la metà del furto con scasso) e una prescrizione che con le aggravanti si ferma a sette anni e mezzo. (L'Espresso, 23/5/2002)

Le lineette, ovvero i trattini lunghi: » – « vanno contraddistinti dai trattini corti » - « usati per separare gli elementi di una parola composta: afro-americano, 16-18 ottobre...

⑦ La virgola ricorre di norma, ma con qualche oscillazione:

→ nelle enumerazioni e nelle coordinazioni asindetichiche (cioè in presenza di singoli elementi o di proposizioni che si susseguono senza congiunzioni di collegamento):

Frane e allagamenti hanno interrotto strade e ferrovie, un centinaio di persone sono state evacuate da diversi paesi, una frazione di Favignana è rimasta bloccata.

③ La virgola con alcune dipendenti:

→ non viene mai usata tra la reggente e una completiva:

Credo di averti detto tutto. (oggettiva)

Mi sembra di aver parlato troppo. (soggettiva)

→ viene usata se il periodo inizia con una completiva:

Che questo sia un male, è cosa ammessa da tutti. VS È cosa ammessa da tutti che questo sia un male.

→ non viene mai usata con le relative restrittive (o limitative): quelle che precisano il significato dell'antecedente, il quale altrimenti sarebbe incompleto. In particolare: sono limitative le relative in cui l'antecedente sia rappresentato da un *dimostrativo*.

Le relative limitative sono quelle che precisano il significato dell'antecedente.

Non si riconoscerebbe più la strada che facevo allora per andare a scuola

→ si usa con le relative esplicative che potrebbero essere ommesse senza compromettere il significato complessivo.

Io, che ho più esperienza di te, ti consiglio di aprir bene gli occhi.

Segue un esempio di **relativa restrittiva** e di **relativa esplicativa**.

Qui sta un problema **sul quale vorrei attirare l'attenzione di tutti i soci,**
che partecipano come ogni anno alla nostra assemblea generale.

→ in un periodo, soprattutto quello più lungo, la virgola distingue le varie proposizioni subordinanti.

Quando arrivai, era già partito.

Se studia, sarà promosso.